

Logo di parole a colori

Libri ▾ Libri young ▾ Cinema ▾ TV Eventi Incontri Rubriche ▾ English



Home > Libri > "Il gruppo": recensione del romanzo di Mary McCarthy edito da MinimumFax

Libri Recensioni

"Il gruppo": recensione del romanzo di Mary McCarthy edito da MinimumFax

Un racconto affilato e di ampio respiro, che racconta un'epoca partendo da otto storie individuali

By **Roberta Turillazzi** - 14 August 2019

0

Share on Facebook

Tweet on Twitter



- Advertisement -

1 trucco casalingo per avere un udito migliore

Questo metodo facilissimo migliora in modo radicale la capacità uditiva e fa sì che suoni siano più chiari addirittura del 79%...

LATEST ARTICLE



"Il gruppo": recensione del romanzo di Mary McCarthy edito da MinimumFax

Libri 14 August 2019



Bevande vegetali: caratteristiche e proprietà dei "sostituti" del latte

Benessere 14 August 2019



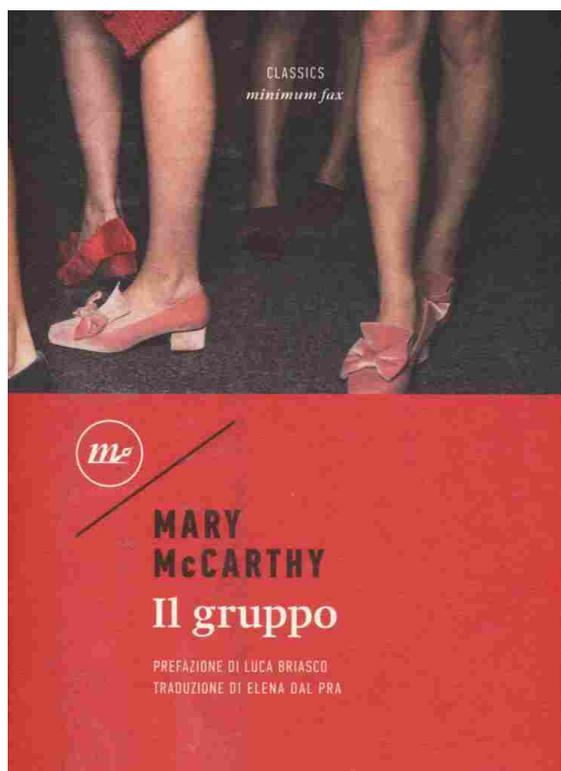
10 gusti di gelato improbabili ma veri

Food & Drink 13 August 2019

La lettura del romanzo **"Il gruppo"**, capolavoro di **Mary McCarthy**, che torna in libreria per **Minimum Fax** a oltre cinquant'anni dalla prima pubblicazione (1963), non potrà non fare felice chi, come la sottoscritta, ama le storie americane – meglio se newyorkesi – ambientate durante la prima metà del Novecento.

Il "gruppo" del titolo è costituito da **otto inseparabili amiche**, rigorosamente *upper class*, compagne di studi al Vassar, prestigioso college femminile. Dopo la laurea, nel 1933, iniziano tutte a inseguire qualcosa di diverso da ciò che il destino avrebbe previsto per loro, ma collezionano errori e sconfitte.

Il romanzo le segue a turno – nei quindici capitoli complessivi – nelle loro **vicende erotiche e familiari**, tra matrimoni poco felici, tradimenti, difficoltà coi figli o con i genitori, ma anche scelte sorprendenti e meno convenzionali per delle ragazze di quel periodo.



Un **ritratto corale al femminile** caustico e feroce, che mette alla berlina il sessismo e le illusorie consolazioni del progresso, raccontando, attraverso storie individuali, un'intera epoca. Un'opera affilata, di ampio respiro, in perfetto equilibrio tra satira e tragedia, e un **affresco impeccabile dell'America di Roosevelt e del New Deal**, sospesa tra i sogni di benessere collettivo e il permanere di un classismo spesso brutale.

Al di là delle vicende delle otto protagoniste, comunque intriganti pur nella loro semplicità («Queste ragazze sono figure essenzialmente comiche, ed è molto **difficile far sì che nelle loro vite accada qualcosa** di davvero importante. In realtà, non conoscono sviluppo» dichiarò la McCarthy in un'intervista), quello che colpisce e, è davvero il caso di dirlo, strega di "Il gruppo" è lo **stile dell'autrice**, il respiro del racconto.

amazon.it
Vasta
selezione
prezzi
bassi
Scopri



Dopo una piccola resistenza iniziale a questo **fiume di parole**, elenchi e descrizioni puntuali si viene rapiti dalla narrazione, dal modo con cui la storia viene raccontata. Si viene rapiti dalla sua attenzione quasi maniacale per i dettagli, e per gli oggetti della vita quotidiana delle protagoniste.

Così finisce che quello che per alcuni critici americani dell'epoca era il principale difetto del libro – «un romanzo non abbastanza buono», «un romanzo per signore, superficiale, ben lontano dal modernismo muscolare e maschile» – si tramuta nel suo maggior pregio.



“Il gruppo” è **un racconto affilato e di ampio respiro**, che parte dall'individuale per raccontare le contraddizioni e i cortocircuiti di un'epoca intera. È una critica sociale, una commedia e un dramma. Affronta tematiche “quotidiane” e semplici, all'apparenza, come la contraccezione, la maternità, l'istruzione, l'allattamento addirittura, che nonostante gli anni che passano – scusatemi il gioco di parole! – non passano mai di moda. Sicuramente **un romanzo da riscoprire**.